

Allegato 3

PON FESR “CULTURA E SVILUPPO” 2014-2020 NOTA METODOLOGICA – CALCOLO DEI TARGET DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

Asse	Ob. specifico	Indicatori di risultato	Baseline	Target 2023	Calcolo del target
I	6c.1 (RA 6.7 AdP) 360,23 Meuro (FESR + Naz)	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e della regione siciliana (Numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto - in migliaia) Fonti: ISTAT 2013 (statali); Statistiche della Regione Siciliana 2013	65,2 (Statali-4reg) 56,3 (Sicilia) 61,8 (tot. 5 regioni)	90,99 (Statali-4reg) 56,07 (Sicilia) 77,37 (tot.5 regioni)	L'indicatore è calcolato con riferimento alle 5 regioni oggetto di intervento del PON. La stima della variazione nel 2023 dell'indice di domanda culturale nelle 5 regioni meno sviluppate, originariamente effettuata sulla base delle analisi delle statistiche culturali del decennio 2003-2013 (target 2023 = 66,2), viene aggiornata in sede di riprogrammazione in quanto, da un lato, largamente superata nel corso degli anni di attuazione – considerato che l'indice di domanda cultura nel 2018 risultava pari a 91,03 - e, dall'altro, in quanto fortemente condizionata dalla crisi conseguente alla diffusione nell'anno 2020 dell'epidemia Covid-19. Alla luce delle stime attualmente disponibili circa gli effetti della crisi sui flussi di visitatori dei luoghi della cultura statali nell'anno 2020 e degli scenari di ripresa con riferimento sia alla fruizione culturale sia alla connessa domanda turistica nazionale ed estera, si stima che l'indice di domanda culturale possa subire una sensibile contrazione nel biennio 2020-2021 ma che entro la fine del 2023, in presenza di uno scenario positivo di evoluzione dell'epidemia e, comunque, di massima capacità di contenimento del contagio, possa essere realizzato un consistente recupero della domanda pari a circa l'85% dei visitatori registrati nell'anno 2018 (ultima annualità disponibile dalle statistiche). Si prevede, quindi, quale target al 2023, di conseguire l'indice di domanda culturale pari a 77,37 (siti statali + siti regione siciliana).
II	3a.1 (RA 3.5 AdP) 44,47 Meuro (FESR + Naz)	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio nei settori culturale, creativo e turistico su addetti totali dell'ultimo triennio – settore cultura (in percentuale) 2014	4,9% (settore cultura)	5,5% (settore cultura)	L'indicatore viene considerato in termini settoriali, ossia “Addetti delle nuove imprese dei settori culturale, creativo e turistico nate nell'ultimo triennio su addetti totali dei settori culturale, creativo e turistico dell'ultimo triennio”. I dati sono di fonte ISTAT che, su richiesta dell'AdG del PON, fornisce aggiornamenti annuali relativi alla demografia di impresa riferita ai soli comparti culturale, creativo e turistico identificati sulla base di codici ATECO (4 e 5 digit) indicati dall'AdG del PON. Il dato di baseline al 2014, pari al 4,9%, viene calcolato quale rapporto tra gli “Addetti delle nuove imprese nel settore culturale, creativo e turistico” (57.329 nel triennio 2012-2014) e il “Totale addetti delle imprese nel settore culturale, creativo e turistico” (1.170.759 nel triennio 2012-2014). <i>Stima del target al 2023</i> La crescita del rapporto tra gli addetti delle nuove imprese e il totale degli addetti (a livello dei settori culturale, creativo e turistico) nel periodo 2014-2016 è stata del 2,65%. Infatti, si è passati da 4,9% a 5,03%, con un tasso medio annuo del 1,32%. Nel corso dei prossimi anni, fino al 2023, si assume una costante crescita annua di tale rapporto. Di conseguenza, applicando il tasso medio annuo registrato nel periodo 2014-2016, si stima che il livello dell'indicatore qui esaminato dovrebbe crescere da 4,9% a 5,5%, per una crescita complessiva del 12,4%.

					<p><i>Target al 2023: $4,90 \cdot (1,0132^9) = 5,5$</i></p> <p>Tale stima, così calcolata, non tiene conto dell'impatto dell'epidemia COVID 19 sul sistema delle imprese, in quanto al momento la crisi è ancora in atto e non ha certamente espletato i suoi effetti. Si reputa pertanto più opportuno effettuare la verifica e l'eventuale revisione del target a distanza di un anno, quando saranno disponibili maggiori informazioni e dati consolidati.</p>
II	<p>3b.1 (RA 3.3 AdP)</p> <p>40,31 Meuro (FESR + Naz)</p>	<p>Valore aggiunto delle imprese nei settori culturale, creativo e turistico sul valore aggiunto totale (settori industria e servizi) (%)</p> <p>Fonti: ISTAT 2014</p>	<p>10,9% (settore cultura)</p>	<p>12,5% (settore cultura)</p>	<p>I dati derivanti dal sistema dei conti economici territoriali (Istat) evidenziano per il periodo 2013-2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un tasso medio annuo di crescita del valore aggiunto delle imprese nel settore culturale, creativo e turistico pari al 5,81%; - un tasso medio annuo di crescita del 4,05% per il valore aggiunto totale del settore industria e servizi; - conseguentemente il livello dell'indicatore cresce nel tempo dal 10,9% nel 2014, all'11,3% nel 2016 con un tasso medio annuo di crescita del 1,8%. <p>Si assume, nel calcolo del target al 2023, che il tasso annuo medio di crescita dell'indicatore risulti leggermente inferiore rispetto a quello registrato nel periodo 2013-2016 (1,8%), ossia pari a 1,5%. Di conseguenza, il valore target così stimato risulta essere pari a 12,5%, con un incremento medio nel periodo pari al 14,7%.</p> <p><i>Target al 2023: $10,9 \cdot (1,015^9) = 12,5$</i></p> <p>Tale stima, così calcolata, non tiene conto dell'impatto dell'epidemia COVID 19 sul sistema delle imprese in quanto al momento la crisi è ancora in atto e non ha certamente espletato i suoi effetti. Si reputa pertanto più opportuno effettuare la verifica e l'eventuale revisione del target a distanza di un anno, quando saranno disponibili maggiori informazioni e dati consolidati.</p>
II	<p>3c.1 (RA 3.7 AdP)</p> <p>29,24 Meuro (FESR + Naz)</p>	<p>"Addetti delle imprese e delle Istituzioni non profit che svolgono attività nei settori culturale, creativo e turistico (PON Cultura e Sviluppo) (per mille abitanti)"</p>	<p>24,6</p>	<p>25,7</p>	<p>I dati delle variabili considerate per l'indicatore derivano da elaborazioni ISTAT, con riferimento ai dati ASIA imprese e fonti diverse; sono per ora forniti per le sole annualità 2011 e 2015 che permettono una parziale analisi dell'andamento temporale delle variabili che determinano l'indicatore.</p> <p>I livelli dell'indicatore per il 2015 evidenziano valori più elevati per le "Regioni più sviluppate" (54,1), "Regioni in transizione" (34,2); contro il 24,6 per le Regioni meno sviluppate.</p> <p>Nel corso dei prossimi anni, fino al 2023, si ritiene che, anche per l'effetto dell'azione programmata, l'attuale valore possa avvicinarsi ai livelli registrati per le aree in transizione e più sviluppate.</p> <p>Nel periodo trascorso, nelle Regioni meno sviluppate tale valore è rimasto pressoché costante (da 24,5 a 24,6); tuttavia, attraverso l'azione del Programma si auspica che nelle Regioni meno sviluppate si possa recuperare, almeno parzialmente, il ritardo rilevato rispetto a quelle in transizione e più sviluppate.</p> <p>Il target per il 2023 è assunto pari al 75% dell'attuale valore riscontrato per le Regioni in transizione (34,2) e cioè pari al 25,7 per mille abitanti.</p> <p>Tale stima, così calcolata, non tiene conto dell'impatto dell'epidemia COVID 19 sul sistema delle imprese in quanto al momento la crisi è ancora in atto e non ha certamente espletato i suoi effetti. Si reputa pertanto più opportuno effettuare la verifica e l'eventuale revisione del target a distanza di un anno, quando saranno disponibili maggiori informazioni e dati consolidati.</p>

Asse	Ob. specifico	Indicatori di output	Target 2018	Target 2023	Calcolo del target																			
I)	6c.1.a (6.7.1 AdP) 277,37 Meuro (FESR + Naz)	Crescita del numero atteso di visite (visitatori) a siti del patrimonio culturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno (CO09 visitatori/anno)	-	4.439.789 (+65%)	<p>Come nel caso dell'indicatore di risultato 6c.1, il target dell'indicatore di output viene aggiornato in sede di riprogrammazione in quanto,</p> <ul style="list-style-type: none"> - da un lato, largamente superato nel corso degli anni di attuazione – considerato che nel 2018 la crescita dei visitatori dei siti sostenuti dal PON risultava pari a + 5.031.710 corrispondente ad un incremento del 74% rispetto al 2013; - dall'altro, in quanto dai primi mesi dell'anno 2020 il numero dei visitatori risulta fortemente condizionato dalla crisi conseguente alla diffusione dell'epidemia COVID. <p>Per la stima del target dell'indicatore di risultato è stato ipotizzato, dopo il biennio 2020-2021 fortemente critico, un consistente recupero della domanda nel complesso dei siti delle 5 regioni pari a circa l'85% dei visitatori registrati nell'anno 2018; nel caso dell'indicatore di output, poiché riferito ai soli siti beneficiari del PON, è stata stimata una maggiore capacità di recupero, pari al 95% dei visitatori registrati nel 2018, corrispondente in valori assoluti a + 4.439.789 visitatori rispetto al 2013, con un incremento del 65% rispetto al medesimo anno.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="3">n. visitatori</th> </tr> <tr> <th>2013</th> <th>2018</th> <th>2023*</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>visitatori siti beneficiari</td> <td>6.806.704</td> <td>11.838.414</td> <td>11.246.493</td> </tr> <tr> <td>differenza con 2013</td> <td></td> <td>5.031.710</td> <td>4.439.789</td> </tr> <tr> <td>incremento rispetto 2013</td> <td></td> <td></td> <td>65%</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Previsione 2023: si ipotizza un recupero pari al 95% dei visitatori del 2018</p>		n. visitatori			2013	2018	2023*	visitatori siti beneficiari	6.806.704	11.838.414	11.246.493	differenza con 2013		5.031.710	4.439.789	incremento rispetto 2013			65%
		n. visitatori																						
		2013	2018	2023*																				
visitatori siti beneficiari	6.806.704	11.838.414	11.246.493																					
differenza con 2013		5.031.710	4.439.789																					
incremento rispetto 2013			65%																					
		Superficie oggetto di intervento (mq)	55.475	277.375	<p>Si prevede di intervenire su circa 277.000 mq, comprendendo in questa stima sia superfici relative ad aree archeologiche sia a manufatti architettonici.</p> <p>La quantificazione è stata effettuata applicando parametri di costo desunti da lavori di restauro effettuati nell'ambito delle più recenti esperienze condotte dalle Soprintendenze del MiBACT (circa 1.200 euro/mq per lavori di restauro architettonico e 800 euro/mq per lavori di restauro archeologico). Nel 2018 si prevede di aver realizzato circa 55.475 mq.</p>																			
	6c.1.b (6.7.2 AdP) 82,85 Meuro (FESR + Naz)	Servizi progettati e realizzati (numero)	-	70	<p>Si ipotizza che i servizi possano interessare tutti gli Attrattori oggetto di intervento (circa 60) di cui all'azione 6.c.1a (azione AdP 6.7.1) e altri servizi di sistema. L'indicatore non esprime nessun valore al 2018 utile ai fini del <i>performance framework</i>; tuttavia, ai fini della certificazione del 2018 si stima un contributo in termini di spese sostenute anche da parte di questa azione relativo all'avanzamento dell'attuazione degli interventi finanziati.</p>																			
	6c.1.a3	Luoghi della cultura adeguati alle norme di sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19 (n.)	-	60	<p>Si stima di poter sostenere l'adeguamento di almeno 60 siti statali e della Regione Siciliana,</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedendo di destinare agli interventi a contrasto degli effetti della crisi Covid-19 circa 41 milioni di euro; - ipotizzando un investimento massimo per sito di 700.000 euro <p>(41.600.000/700.000 = 59,42 siti; arrotondamento = 60 siti)</p>																			

	6c.1.a4	Valore delle risorse destinate all'adeguamento dei luoghi della cultura alle norme di sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19 (euro)	-	41.600.000	Si prevede di destinare all'adeguamento dei luoghi della cultura alle norme di sicurezza per il contenimento del contagio da Covid-19 circa 41 milioni di euro.
II	3a.1.a (3.3.5 AdP) 44,47 Meuro (FESR + Naz)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (CO 01)		833	Tenuto conto delle risorse a fondo perduto stornate dalla dotazione prevista e destinate alle sub-azioni Covid 19, considerato altresì il contributo medio di fondo perduto attualmente erogato alle imprese del titolo II (circa 85.000 euro), il target è così ricalcolato: - riduzione del n. delle imprese sostenute che non usufruiscono delle risorse della sub-azione pro-covid: da 535 (target originario) a 353; - imprese che beneficiano delle risorse della sub-azione pro-covid: 480 Totale imprese che ricevono un sostegno: 353 + 480 = 833
		Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	45	833	Tenuto conto delle risorse a fondo perduto stornate dalla dotazione prevista e destinate alle sub-azioni Covid 19, considerato altresì il contributo medio di fondo perduto attualmente erogato alle imprese del titolo II (circa 85.000 euro), il target è così ricalcolato: - riduzione del n. delle imprese sostenute che non usufruiscono delle risorse della sub-azione pro-covid: da 535 (target originario) a 353; - imprese che beneficiano delle risorse della sub-azione pro-covid: 480 Totale imprese che ricevono un sostegno: 353 + 480 = 833
		Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03)		353	Tenuto conto delle risorse a fondo perduto stornate dalla dotazione prevista e destinate alle sub-azioni Covid 19, considerato altresì il contributo medio di fondo perduto attualmente erogato alle imprese del titolo II (circa 85.000 euro), il target è così ricalcolato: - riduzione del n. delle imprese sostenute che non usufruiscono delle risorse della sub-azione pro-covid (fondo perduto): da 535 (target originario) a 353. Si precisa che il contributo concesso alle 353 imprese è composto da un mix di sovvenzione e finanziamento a tasso zero.
		Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05)		833	Tenuto conto delle risorse a fondo perduto stornate dalla dotazione prevista e destinate alle sub-azioni Covid 19, considerato altresì il contributo medio di fondo perduto attualmente erogato alle imprese del titolo II (circa 85.000 euro), il target è così ricalcolato: - riduzione del n. delle imprese sostenute che non usufruiscono delle risorse della sub-azione pro-covid: da 535 (target originario) a 353; - imprese che beneficiano delle risorse della sub-azione pro-covid: 480 Totale imprese che ricevono un sostegno: 353 + 480 = 833.
		Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) – euro (CO06)		7.330.825,16	Con riferimento alle differenti intensità di aiuto previste per le diverse categorie di aiuti attivabili attraverso l'azione del PON in regime <i>de minimis</i> , costituito da contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato a tasso zero, si stima mediamente una contropartita di risorse private pari al 20% dell'investimento. L'indicatore è stato rivisto alla luce del rivisto numero di imprese target al 2023 passando da 11.116.399,65 a 7.330.825,16 euro.

		Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (CO08 - numero)		530	Considerando l'occupazione media nelle imprese culturali pari a 2,4 addetti/impresa si stima per le nuove imprese un valore più contenuto pari a 1,5. L'indicatore precedentemente stimato in 803 addetti, è stato rivisto alla luce del rivisto numero di imprese target al 2023 (escluso sub-azione pro-covid) in 530 occupati.
		Valore del supporto finanziario a fondo perduto alle PMI per il capitale circolante per la risposta a Covid-19 (CV20)	-	12.000.000	Gli indicatori CV20 e CV22 sono stati stimati al livello di ciascuna categoria di imprese (titolo II, III e IV); per il titolo II è stato così definito: <ul style="list-style-type: none"> - si ipotizza di destinare complessivamente alle sub azioni pro-Covid 30 milioni di euro per l'erogazione di un contributo a fondo perduto di 25.000 euro (max) a titolo di capitale circolante; - ipotizzando che a tutte le imprese sia erogato il contributo massimo di 25.000, potranno essere finanziate complessivamente 1.200 imprese (30.000.000/25.000=1.200); - le imprese del titolo II sino ad oggi ammesse, pari a 167, rappresentano il 63,5% del totale delle imprese ammesse, pari a 263; tuttavia, prevedendo un possibile riequilibrio nelle richieste di contributo da parte delle imprese dei tre titoli, in particolare a beneficio delle imprese esistenti (titolo III) che, anche in ragione delle modifiche introdotte, potranno più agevolmente accedere alle risorse del PON, e in parte delle imprese non profit (titolo IV), si ipotizza che le imprese del titolo II possano rappresentare il 40% delle imprese che complessivamente accedono alle sub-azioni pro-covid; - applicando tale percentuale alle imprese che richiedono il contributo pro-Covid, potranno essere finanziate a valere sul titolo II 480 imprese (1.200*0,40=480) – indicatore CV22; - il totale delle risorse destinate al sostegno pro-Covid delle imprese a valere sul titolo II è quantificato in 12.000.000 euro (480*25.000=12.000.000) – indicatore CV20
		Numero di PMI che ricevono il supporto finanziario a fondo perduto per il capitale circolante per la risposta a Covid-19 (CV22)	-	480	
II	3b.1.a (3.3.2 AdP) 40,31 Meuro (FESR + Naz)	Imprese che ricevono un sostegno (CO01 - numero)		433	Tenuto conto delle risorse a fondo perduto stornate dalla dotazione prevista e destinate alle sub-azioni Covid 19, considerato altresì il contributo medio di fondo perduto attualmente erogato alle imprese del titolo III (circa 58.000 euro), il target è così ricalcolato: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione del n. delle imprese sostenute (che non usufruiscono delle risorse della sub-azione pro-covid): da 102 (target originario) a 73; - imprese che beneficiano delle risorse della sub-azione pro-covid: 360 Totale imprese che ricevono un sostegno: 73 + 360 = 433
		Imprese che ricevono una sovvenzione (CO02 - numero)		433	Tenuto conto delle risorse a fondo perduto stornate dalla dotazione prevista e destinate alle sub-azioni Covid 19, considerato altresì il contributo medio di fondo perduto attualmente erogato alle imprese del titolo III (circa 58.000 euro), il target è così ricalcolato: <ul style="list-style-type: none"> - riduzione del n. delle imprese sostenute (che non usufruiscono delle risorse della sub-azione pro-covid): da 102 (target originario) a 73; - imprese che beneficiano delle risorse della sub-azione pro-covid: 360 Totale imprese che ricevono un sostegno: 73 + 360 = 433

	Imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03 - numero)		73	Tenuto conto delle risorse a fondo perduto stornate dalla dotazione prevista e destinate alle sub-azioni Covid 19, considerato altresì il contributo medio di fondo perduto attualmente erogato alle imprese del titolo III (circa 58.000 euro), il target è così ricalcolato: - riduzione del n. delle imprese sostenute (che non usufruiscono delle risorse della sub-azione pro-covid): da 102 (target originario) a 73 Si precisa che il contributo concesso alle 353 imprese è composto da un mix di sovvenzione e finanziamento a tasso zero.
	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese - sovvenzioni (CO06 – euro)		7.261.261,19	Con riferimento alle differenti intensità di aiuto previste per le diverse categorie di aiuti attivabili attraverso l'azione del PON in regime <i>de minimis</i> , costituito da contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato a tasso zero, si stima mediamente una contropartita di risorse private pari al 20% dell'investimento. L'indicatore è stato rivisto alla luce del rivisto numero di imprese target al 2023 passando da 10.077.6359,76 a 7.261.261,19 euro.
	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (CO08 - numero)		90	Considerando l'occupazione media nelle imprese culturali pari a 2,4 addetti/impresa si stima un incremento medio tra 1 e 1,5 occupato/impresa in ragione delle caratteristiche degli investimenti previsti, rivolti prioritariamente ad un incremento di produttività e innovazione. L'indicatore precedentemente stimato in 125 addetti, è stato rivisto alla luce del rivisto numero di imprese target al 2023 in 90 occupati.
	Imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28 - numero)		51	Il PON si prefigge di innovare l'offerta nelle aree di riferimento degli attrattori e pertanto si stima che il 70% delle imprese sostenute introducano nuovi prodotti per il mercato. L'indicatore precedentemente stimato in 71 imprese, è stato rivisto alla luce del rivisto numero di imprese target al 2023 in 51 imprese che introducono nuovi prodotti per il mercato.
	Valore del supporto finanziario a fondo perduto alle PMI per il capitale circolante per la risposta a Covid-19 (CV20)	-	9.000.000	Gli indicatori CV20 e CV22 sono stati stimati al livello di ciascuna categoria di imprese (titolo II, III e IV); per il titolo III è stato così definito: - si ipotizza di destinare complessivamente alle sub azioni pro-Covid 30 milioni di euro per l'erogazione di un contributo a fondo perduto di 25.000 euro (max) a titolo di capitale circolante;
	Numero di PMI che ricevono il supporto finanziario a fondo perduto per il capitale circolante per la risposta a Covid-19 (CV22)	-	360	- ipotizzando che a tutte le imprese sia erogato il contributo massimo di 25.000, potranno essere finanziate complessivamente 1.200 imprese (30.000.000/25.000=1.200); - le imprese del titolo III sino ad oggi ammesse, pari a 263; tuttavia, prevedendo un possibile riequilibrio nelle richieste di contributo da parte delle imprese dei tre titoli, in particolare a beneficio delle imprese esistenti (titolo III) che, anche in ragione delle modifiche introdotte, potranno più agevolmente accedere alle risorse del PON, , e in parte delle imprese non profit (titolo IV), si ipotizza che tali imprese (titolo III) possano rappresentare il 30% delle imprese che complessivamente accedono alle sub-azioni pro-covid; - applicando tale percentuale alle imprese che richiedono il contributo pro-Covid, potranno essere finanziate a valere sul titolo III 360 imprese (1.200*0,30=480) – indicatore CV22; - il totale delle risorse destinate al sostegno pro-Covid delle imprese a valere sul titolo III è quantificato in 9.000.000 euro (360*25.000=9.000.000) – indicatore CV20

II	3c.1.a (3.7.1 AdP) 29,24 Meuro (FESR + Naz)	Imprese che ricevono un sostegno (CO01 - numero)		438	Tenuto conto delle risorse a fondo perduto stornate dalla dotazione prevista e destinate alle sub-azioni Covid 19, considerato altresì il contributo medio di fondo perduto attualmente erogato alle imprese del titolo IV (circa 161.000 euro), il target è così ricalcolato: - riduzione del n. delle imprese sostenute (che non usufruiscono delle risorse della sub-azione pro-covid): da 157 (target originario) a 78; - imprese che beneficiano delle risorse della sub-azione pro-covid: 360 Totale imprese che ricevono un sostegno: 78 + 360 = 438
		Imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	16	438	Tenuto conto delle risorse a fondo perduto stornate dalla dotazione prevista e destinate alle sub-azioni Covid 19, considerato altresì il contributo medio di fondo perduto attualmente erogato alle imprese del titolo IV (circa 161.000 euro), il target è così ricalcolato: - riduzione del n. delle imprese sostenute (che non usufruiscono delle risorse della sub-azione pro-covid): da 157 (target originario) a 78; - imprese che beneficiano delle risorse della sub-azione pro-covid: 360 Totale imprese che ricevono un sostegno: 78 + 360 = 438
		Nuove imprese che ricevono un sostegno (CO05 - numero)		153	Tenuto conto delle risorse a fondo perduto stornate dalla dotazione prevista e destinate alle sub-azioni Covid 19, considerato altresì il contributo medio di fondo perduto attualmente erogato alle imprese del titolo IV (circa 161.000 euro), il target è così ricalcolato: - riduzione del n. delle nuove imprese sostenute (che non usufruiscono delle risorse della sub-azione pro-covid): da 55 (target originario) a 27; - nuove imprese che beneficiano delle risorse della sub-azione pro-covid (applicando la medesima percentuale originariamente ipotizzata : 126 Totale nuove imprese che ricevono un sostegno: 27 + 126 = 153
		Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) - euro		3.616.543,90	Con riferimento alle differenti intensità di aiuto previste per le diverse categorie di aiuti attivabili attraverso l'azione del PON in regime <i>de minimis</i> , costituito esclusivamente da contributo a fondo perduto, si stima mediamente una contropartita di risorse private pari al 20% dell'investimento. L'indicatore è stato rivisto alla luce del rivisto numero di imprese target al 2023 passando da 7.309.464,59 a 3.616.543,90 euro
		Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (CO08 - numero)		117	Si stima un incremento medio di 1,5 addetti per ciascuna organizzazione no profit sostenuta. L'indicatore precedentemente stimato in 236 addetti, è stato rivisto alla luce del rivisto numero di imprese target al 2023 in 117 occupati
		Valore del supporto finanziario a fondo perduto alle PMI per il capitale circolante per la risposta a Covid-19 (CV20)	-	9.000.000	L'indicatore CV20 è stato stimato al livello di ciascuna categoria di imprese (titolo II, III e IV); per il titolo III è stato così definito: - si ipotizza di destinare complessivamente alle sub azioni pro-Covid 30 milioni di euro per l'erogazione di un contributo a fondo perduto di 25.000 euro (max) a titolo di capitale circolante;

		Numero di PMI che ricevono il supporto finanziario a fondo perduto per il capitale circolante per la risposta a Covid-19 (CV22)	-	360	<ul style="list-style-type: none"> - ipotizzando che a tutte le imprese sia erogato il contributo massimo di 25.000, potranno essere finanziate complessivamente 1.200 imprese ($30.000.000/25.000=1.200$); - le imprese del titolo IV sino ad oggi ammesse, pari a 72, rappresentano il 27% del totale delle imprese ammesse, pari a 263; tuttavia, prevedendo un possibile riequilibrio nelle richieste di contributo da parte delle imprese dei tre titoli, in particolare a beneficio delle imprese esistenti (titolo III) che, anche in ragione delle modifiche introdotte, potranno più agevolmente accedere alle risorse del PON, e in parte delle imprese non profit (titolo IV) si ipotizza che queste ultime (titolo IV) rappresentino il 30% delle imprese che complessivamente accedono alle sub-azioni pro-covid; - applicando tale percentuale alle imprese che richiedono il contributo pro-Covid, potranno essere finanziate a valere sul titolo IV 328 imprese ($1.200*0,30=360$) – indicatore CV22; - il totale delle risorse destinate al sostegno pro-Covid delle imprese a valere sul titolo IV è quantificato in 9.000.000 euro ($360*25.000=9.000.000$) – indicatore CV20
III	Tutte le azioni dell'Asse	Giornate di AT	-	50.229	Per il calcolo del target finale si è preso a riferimento: 1) il costo medio unitario di circa €300/gg uomo per il personale esterno (esperti senior/junior di AT); 2) il costo medio annuo per personale interno ETP (circa 48.000 euro/anno). Considerato l'ammontare delle risorse dell'Asse III da destinare a spese di personale (interno ed esterno), pari a circa 14,2 meuro (circa l'85% delle risorse complessivamente allocate sull'Asse), le giornate di AT risultano pari a 50.229 (18.517 sostenute dai 10 ETP rendicontati sul programma per 8,5 anni, e 33.712 per gli esperti esterni caricati sull'AT per 8 anni).
	AT.1	Linee guida, documenti metodologico-operativi	-	7	La quantificazione del target si basa sui fabbisogni rilevati ed illustrati anche nell'ambito del PRA, con riferimento alla realizzazione di linee guida, documenti metodologico-operativi funzionali ad accompagnare, a uso e beneficio degli uffici e delle strutture coinvolte nella realizzazione delle misure di attuazione del programma e per entrambi gli Assi prioritari (es.: linee guida, note tecnico-procedurali, formulari standard, ecc. per il corretto espletamento delle procedure ad evidenza pubblica nel caso degli appalti di lavori e di servizi previsti nell'Asse I; linee guida e documenti di indirizzo metodologico per l'attuazione delle misure e dei regimi di aiuto previste dall'Asse II, ecc.).
	AT.2	Prodotti di valutazione (ricerche ed analisi valutative, rapporti di valutazione)	-	8	La quantificazione si basa su: 1) i prodotti di valutazione attesi/disposti dalle disposizioni regolamentari (Piano delle Valutazioni, 2 valutazioni realizzate durante l'attuazione (1 per Asse prioritario, tot. 3 prodotti); 2) altri prodotti ed attività, funzionali alla valutazione del programma e delle politiche che esso attua, quali ricerche ed analisi valutative (3 prodotti), e modelli/applicativi di analisi statistica, territoriale e/o tematica (2 prodotti).
	AT.3	Prodotti informativi e pubblicitari	-	25	La quantificazione del target si basa sulle seguenti considerazioni: 1) si stima che 14 siano prodotti informativi e/o pubblicitari elaborati in relazione alle attività di informazione e disseminazione; 2) nell'arco dell'attuazione del programma possano essere realizzati e disseminati ulteriori 10 prodotti informativi/pubblicitari legati al Piano della Comunicazione; 3) sia implementato il sito web del programma (1 prodotto).
	AT.4	Attività di informazione e disseminazione (giornate, seminari, ecc.)	-	15	La quantificazione si basa sul parametro di circa n. 2 eventi/anno (a partire dall'annualità 2016 e secondo quanto dovrà essere indicato nel Piano della comunicazione), anche con riferimento agli eventi collegati all'attuazione del Codice di Condotta europeo del partenariato.

	AT.1	Misure/Azioni che contribuiscono alla riduzione degli oneri amministrativi	-	3	La quantificazione tiene conto delle seguenti misure di semplificazione degli oneri amministrativi (richiamate nel PRA): 1) l'implementazione dello spazio di co-working (community web MiBACT) dedicata al programma; 2) l'estensione del protocollo di legalità già sottoscritto in relazione al Grande Progetto Pompei (POIn Attrattori 2007-2013); 3) l'attività di affiancamento ai beneficiari/stazioni appaltanti (RUP) nell'adozione delle funzionalità del modulo AVCPass.
	Tutte le azioni dell'Asse	Numero di risorse interne all'Amministrazione (ETP)	-	10	La quantificazione del n. di risorse interne all'Amministrazione rendicontate sul PON si basa sul calcolo del tempo uomo (personale interno) che sarà rendicontato sul PON. La stima si basa sulla precedente esperienza del MiBACT (OI POIn 2007-2013) con i dovuti aggiustamenti per via degli incrementi delle funzioni e delle attività dell'AdG e dell'AdC, (per l'analisi di dettaglio si rimanda al PRA).